



INTERPELLANZA

OGGETTO: : CENTRO NASCITA: A QUANDO LA RIAPERTURA?

La sottoscritta Consigliera Comunale,

PREMESSO CHE

- A Torino è attivo dalla metà del 2015 presso l'Ospedale Sant'Anna un Centro Nascita Intraospedaliero, gestito da personale ostetrico. Il Centro Nascita di Torino ha aperto dopo quello dell'ospedale San Martino di Genova e dopo il Centro Nascita La Margherita di Firenze, ma in Italia sono ancora pochissime le strutture pubbliche di questo tipo.
- Il Centro Nascita raccoglie le indicazioni del Ministero della Salute e dell'ISS di promuovere soluzioni organizzative che *“rispondano non solo a criteri di qualità e sicurezza, ma garantiscano una maggiore continuità dell'assistenza in gravidanza, parto e puerperio, offrendo alla donna debitamente informata la possibilità di scelta del setting assistenziale, ferma restando la valutazione clinica delle condizioni e dello specifico rischio”*.. I Centri Nascita a livello internazionale sono definiti come *“luoghi che offrono assistenza alla gravidanza di donne sane, con gravidanze normali, in cui le ostetriche hanno la responsabilità primaria delle cure”*. I Centri Nascita, che possono essere collocati all'interno di un ospedale o al di fuori, sono diffusi in molti Paesi, sia in Europa, sia in America ed esistono ormai ampie e consolidate casistiche pubblicate nella letteratura scientifica che dimostrano i vantaggi di questi modelli in termini di esiti della gravidanza e soddisfazione delle donne/coppie, ed anche in termini economici, con costi inferiori rispetto al parto in un normale reparto ospedaliero. E tutti questi vantaggi ci sono anche in confronto a situazioni ospedaliere che hanno implementato percorsi sanitari differenziati per le gravidanze fisiologiche e per le gravidanze patologiche.
- In particolare nel corso degli anni è stato istituito il Comitato Percorso Nascita Nazionale (Ministero della Salute), che coadiuva e supporta le Regioni nella costruzione della nuova rete dei Punti Nascita sulla base dell'Accordo Stato Regioni del 16/12/2010 e del DM 70/2015 e approvato il Documento BRO, del 23 ottobre 2017, del Ministero della Salute inviato ad Assessori regionali e province autonome: LINEE DI INDIRIZZO PER LA DEFINIZIONE E L'ORGANIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA IN AUTONOMIA DA PARTE DELLE OSTETRICHE ALLE GRAVIDANZE A BASSO RISCHIO OSTETRICO (BRO);
- Il BRO prevede che, accanto alla gestione ordinaria nei reparti ospedalieri di Ostetricia e Ginecologia, vengano allestite AREE FUNZIONALI PER LE GRAVIDANZE BRO E GESTIONE AUTONOMA BRO IN UU.OO. DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA: *“Si sottolinea, a tal proposito, che la gestione in autonomia da parte delle ostetriche delle gravidanze BRO è specificamente prevista dall'Accordo del 16-12-2010 nonché nella Linea guida*

“Gravidanza fisiologica”, prodotta dal Sistema Nazionale Linee Guida dell’ISS. Attualmente, ai modelli organizzativi di Gestione autonoma BRO in UU.OO. di Ostetricia e Ginecologia, si affiancano altre due modalità nelle quali viene data alle ostetriche altrettanta piena autonomia di assistenza a gravidanze BRO: i cosiddetti centri nascita “freestanding”, cioè esterni ai presidi sanitari e gli “alongside”, ossia aree collocate nello stesso edificio dell’Unità Operativa (UO) di ostetricia o adiacenti e direttamente collegati ad esso”

- Sempre in tale documento viene rilevato che “Dalla letteratura internazionale proviene l’indicazione alla gestione della gravidanza e del parto a basso rischio da parte delle ostetriche quale modalità associata ad esiti di salute materni e neonatali non diversi da quelli delle unità di ostetricia tradizionali, ad una riduzione degli interventi medici (taglio cesareo, episiotomia) e ad una maggiore soddisfazione delle donne. L’ostetrica è, di fatto, la figura professionale idonea a garantire le cure necessarie alle donne e ai neonati in ambito di fisiologia e soprattutto a offrire un percorso di continuità assistenziale che si snoda attraverso la gravidanza, il parto, il puerperio e le cure al neonato”;
- È prevista a norma di legge il miglioramento dell’offerta per il parto attraverso il Comitato percorso nascita regionale e il Comitato percorso nascita in ciascuna azienda ospedaliera;
- Il Centro Nascita del Sant’Anna (alongside) rappresenta pertanto un presidio importante per il nostro territorio, che garantisce continuità assistenziale alle donne con gravidanza fisiologica e alle loro famiglie e che rappresenta una sperimentazione di eccellenza a livello nazionale;
- Alla scrivente tuttavia risulta che il Centro Nascita del Sant’Anna non sia specificamente indicato tra i punti nascita nella Agenda di Gravidanza fornita alle donne incinta in Piemonte, spiegandone la natura di area funzionale BRO;

PREMESSO CHE

- La scrivente ha appreso per ragioni personali che in data 25 maggio 2023, a fronte di una riorganizzazione degli spazi dell’Ospedale Sant’Anna di Torino dovuta al crollo di un soffitto, è stata smantellata l’area funzionale BRO del Centro Nascita;
- Presso tali locali è stata prevista l’ubicazione degli ambulatori per gli esami diagnostici di colposcopia e isteroscopia, mentre le attività del Centro Nascita sono state dislocate in reparti diversi dell’Ospedale Sant’Anna, modificando di fatto la natura del Centro;

OSSERVATO CHE

- Pur comprendendo la situazione di emergenza legata al crollo verificatosi nei locali in precedenza adibiti ad ambulatori, si esprime preoccupazione per il fatto che il Centro Nascita ad oggi sia stato di fatto smantellato e delocalizzato in diverse parti dell’ospedale Sant’Anna, cosa impedisce che il servizio di continuità assistenziale e di assistenza al parto e perinatale siano svolti in idonee condizioni e garantendo gli standard previsti dal BRO

RICORDATO CHE

- Questo Consiglio Comunale ha approvato in data 30 gennaio 2023 ordine del giorno n. 2/2023 dal titolo MAI PIU' SOLE: GARANTIRE UN ADEGUATO E UGUALE SOSTEGNO ALLE NEOMAMME E AI NEOGENITORI IN TUTTI GLI OSPEDALI TORINESI E PIEMONTESEI

in cui, tra le altre cose, veniva sottolineata l'importanza di percorsi di continuità assistenziale e di umanizzazione della fase di gravidanza, parto e puerperio e richiesto che in tutti gli ospedali cittadini fossero riammesse le visite e la presenza dopo la nascita con orari ampliati di famigliari e caregiver

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per conoscere,

1. Quando è prevista la riapertura dell'Area Funzionale del Centro Nascita dell'Ospedale Sant'Anna presso i locali adibiti a tale funzione dal 2015
2. Se, a seguito del crollo verificatosi, vi siano stati riduzioni di funzioni e/o posti anche in altri reparti;
3. Come mai il Centro Nascita non è specificamente indicato tra i punti nascita indicati nell'Agenda di Gravidanza
4. Se tutti gli ospedali con reparto materno-infantile siano dotati del Comitato Percorso Nascita Aziendale e se tali Comitati siano effettivamente attivi
5. Se presso l'Ospedale Sant'Anna sia oggi possibile la presenza continuativa di famigliari e caregiver dopo la nascita.

Torino, 07/06/2023

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Alice Ravinale